

Dopo giorni a scavare il soccorso alpino torna a casa

Publicato: Sabato 27 Agosto 2016



Stanno rientrando adesso i soccorritori del CNSAS Lombardo impegnati in questi giorni nelle operazioni di protezione civile nel Centro Italia colpito dal terremoto. Hanno lavorato fianco a fianco con i colleghi del Soccorso alpino e speleologico giunti da tutta Italia e con le altre strutture operative della protezione civile impegnate nell'emergenza, in uno scenario di mura crollate, strade e comunicazioni interrotte, persone ancora da salvare, da aiutare perché ferite e persone senza vita, mentre si registravano continue scosse.

Il CNSAS Lombardo ha operato nella zona di Amatrice. **Le prime due unità cinofile, specializzate nella ricerca di dispersi sotto le macerie, sono partite da Caiolo (Sondrio) a poche ore dal sisma,** mercoledì 24 agosto, portate a destinazione dall'elicottero di AREU. A seguire, nella mattinata di giovedì 25 agosto, le cinque Delegazioni del CNSAS Lombardo (V Bresciana, VI Orobica, VII Valtellina – Valchiavenna, IX Speleologica e XIX Lariana) hanno inviato altri 26 soccorritori per supportare le operazioni di ricerca dispersi: medici, infermieri, operatori e tecnici di soccorso alpino, tecnici di soccorso speleologico, tecnici esperti in operazioni di disostruzione, tecnici di elisoccorso, direttori delle operazioni di soccorso e coordinatori di ricerca.

Il primo e il secondo giorno le attività si sono concentrate nel centro storico di Amatrice, **dove si è proceduto con il supporto delle unità cinofile alla ricerca e al recupero di feriti e persone decedute.** Venerdì invece l'area d'azione si è allargata alle numerose frazioni di Amatrice, situate in prevalenza in zone montuose difficili da raggiungere via terra attraverso una rete viaria compromessa dal sisma. I tecnici del CNSAS, con l'ausilio degli elicotteri del Corpo Forestale dello Stato, hanno

perlustrato 38 borghi per verificare lo stato dei luoghi e censire la popolazione residente. In tali operazioni hanno anche distribuito medicinali, beni di prima necessità e assistenza sanitaria, riportando i dettagli delle ricognizioni alla struttura nazionale di protezione civile.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it